



Roma, 07 maggio 2020

Prot. 83/U/2020 - CUP

Prot. 117/2020

Gentile Senatrice
NUNZIA CATALFO
Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Via Veneto, 56

00187 **ROMA**
segreteria@lavoro.gov.it

Gentile Ministro,

anche a nome degli aderenti al Comitato Unitario degli Ordini e Collegi Professionali e alla Rete delle Professioni Tecniche, Le esprimiamo il nostro ringraziamento per il Suo intervento all'assemblea congiunta dei nostri organismi.

La disponibilità mostrata nei confronti delle preoccupazioni da noi espresse in merito alle difficoltà che devono affrontare gli iscritti alle nostre categorie, ci fa ben sperare per l'esito dei provvedimenti che sono allo studio del suo Dicastero e del Governo nel suo complesso.

Particolare apprezzamento ha riscosso il Suo impegno a riproporre una disposizione volta a riconoscere alle Casse di Previdenza dei professionisti maggiore autonomia nella predisposizione di azioni a sostegno degli iscritti. Anche per l'importanza che un siffatto provvedimento avrebbe per le nostre categorie, Le assicuriamo il sostegno fattivo e la collaborazione di tutte le professioni.

Ci permettiamo di sottolineare inoltre la necessità di un intervento in modifica delle disposizioni in materia di reddito di ultima istanza a favore dei professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali. Come è noto, gli iscritti possono percepire l'indennità di cui all'art. 44 del D.L. n.18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.27/2020, se hanno subito una contrazione del reddito e se non sono titolari di pensione.

A tal fine riproponiamo la necessità di prevedere la cumulabilità, ai fini della percezione dell'indennità, tra i redditi professionali e gli assegni di invalidità nonché le pensioni a tale titolo corrisposte dagli enti di previdenza privatizzati. In aggiunta a ciò, ribadiamo la nostra richiesta di consentire l'accesso all'indennità, in presenza delle condizioni reddituali previste dalla legge, ai professionisti iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria, purché non abbiano percepito altre indennità legate all'emergenza né reddito di cittadinanza.

Inoltre, chiediamo il Suo autorevole intervento affinché tutti gli strumenti di finanziamento, anche a fondo perduto, predisposti dal Governo per sostenere la ripresa dell'attività da parte delle piccole e medie imprese, siano esplicitamente estesi anche ai liberi professionisti, così come stabilito dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE e, tra gli altri, dall'articolo 12 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Infine, rileviamo la necessità di affrontare le problematiche evidenziate, nel corso della riunione, circa il Protocollo emanato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri mobili, che hanno riversato sui professionisti tecnici incombenze e responsabilità non previste dal D.Lgs.81/2008.

Si chiede che il Ministero del Lavoro promuova un urgente incontro anche con il MIT, con la presenza delle rappresentanze professioni tecniche, inascoltate in precedenza.

Infine, ci permettiamo di richiamare la Sua sensibile attenzione sul tema dell'ampliamento delle indennità COVID-19 e delle sezioni contrattuali delle professioni socio-sanitarie.

Nel ringraziarLa ancora una volta per la Sua disponibilità al confronto e al dialogo con le nostre organizzazioni, Le porgiamo i più distinti ossequi.

Dott.ssa Marina Elvira Calderone
(Presidente CUP)



Ing. Armando Zambrano
(Coordinatore RPT)

